

**Osservazioni di Adoc, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Federconsumatori,
Unione Nazionale Consumatori**

al DCO 865/2017/R/efr

**ACCESSO DEI CLIENTI FINALI AI PROPRI DATI STORICI DI PRELIEVO DI ENERGIA ELETTRICA
RILASCIO DIGITALE DELL'IMPRONTA ENERGETICA (ENERGY FOOTPRINT)**

In premessa desideriamo affermare che, condividiamo le motivazioni alla base del documento. Da tempo, come AACC, segnaliamo a legislatore e regolatore l'importanza fondamentale dell'accesso ai dati di consumo dei clienti domestici e *microbusiness* sia per lo sviluppo di un mercato sempre più effettivamente concorrenziale e a vantaggio di consumatori e imprese virtuose, sia per una gestione più semplice ed efficace dei contenziosi tra clienti, venditori e distributori, sia per raggiungere gli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica del settore.

Entrando nel merito del documento e dei quesiti posti:

***Q1** Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dell'ambito di applicazione?*

***Q2** Si ritiene condivisibile la proposta di procedere per fasi nell'attuazione del disposto del decreto legislativo in relazione all'individuazione dei soggetti che vi possono accedere?*

R1 – R2: Condividiamo l'ambito di applicazione e la proposta di partire dai clienti di piccola dimensione (sia domestici che *microbusiness*) dato l'avvicinarsi della scadenza del 1° luglio 2019 per la fine dei mercati di tutela. Proprio in virtù di ciò e consapevoli delle problematiche a cui andremo incontro riteniamo fondamentale implementare la possibilità per le AACC, dotate di opportuna delega, di accedere per conto dei propri assistiti ai dati del SII. Riteniamo quindi ragionevole stabilire la data del 1°luglio 2018 per l'accesso dei singoli consumatori e la data del 1° ottobre 2018 per l'accesso delle AACC tramite delega considerata l'esperienza già ampiamente maturata dalle AACC sui servizi offerti dal Portale per il consumatore (Servizio Conciliazione, Procedure Speciali, Help Desk progetto PQS)

***Q3** Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dei dati storici di fatturazione che si intende rendere disponibili?*

***Q4** Si hanno osservazioni in merito all'identificazione dei dati storici del profilo temporale di prelievo che si intende rendere disponibili?*

R3 – R4: Condividiamo le proposte fatte (36 mesi di dati storici, letture disponibili, livelli di potenza mensile massima assorbita) e riteniamo che altri dati fondamentali da mettere a disposizione siano:

- Le letture di *switching* tra gli operatori che si sono susseguiti sul punto di fornitura
- I nominativi degli operatori

Q5 Si hanno osservazioni in merito alla scelta del sistema SPID come Service Provider ai fini dell'autenticazione del cliente finale al fine di accedere al SII per la gestione dei propri dati di prelievo?

Q6 Si condivide di non ritenere opportuno prevedere un livello di sicurezza superiore al Livello 1 per l'accesso ad alcune tipologie di dati e di ritenere sufficiente tale primo Livello per la totalità degli accessi diretti da parte del cliente finale?

R5 – R6: In merito alla scelta del sistema SPID ai fini dell'identificazione del cliente riteniamo questa scelta assolutamente errata e fortemente limitante e siamo convinti che vanificherebbe completamente gli ottimi propositi presentati nel DCO. Siamo consapevoli dell'importanza di promuovere l'uso dello SPID ma non in concomitanza con la fine del Servizio di tutela. L'obbligatorietà di accesso tramite SPID dovrebbe partire dal 1° luglio 2020 (quindi almeno un anno dopo la fine della Tutela).

Q7 Si ritiene vi debbano essere altri aspetti da valutare per rendere effettivamente fruibili i dati dei prelievi storici?

Q8 Quali ulteriori elementi dovrebbero essere tenuti in considerazione per realizzare il servizio di reporting?

R7 – R8: Riteniamo valide e sufficienti le proposte fatte nel documento.

Q9 È stata correttamente individuata l'articolazione delle fasi di implementazione?

R9 – Non riteniamo valida la proposta fatta in quanto si basa sull'assunto che ai fini dell'autenticazione del cliente sia necessario il sistema SPID.

Roma, Gennaio 2018